

Orchestra La Corelli

violini primi

Nicoll Grassi*
Elisa Porcinai
Lorenzo Gubbioli
Viola Muzzi
Libia Elisheba Contreras
Romero
Anna Sokolova

clarinetto

Nicholas Gelli*

fagotto

Christian Galasso*

tromba

Matteo Fiumara*

corni

Luca Gatti*
Maria Agostini

trombone

Matteo Ricci*

timpani

Gianmaria Tombari

percussioni

Antonio La Rosa

pianoforte

Botti Carlo

arpa

Ottavia Rinaldi

*prime parti

violini secondi

Nicola Nieddu*
Giulia Foschini
Marta Ghezzi
Gemma Galfano

viola

Antonio Gioia*
Laura Falavigna
Matteo Alberani

violoncelli

Vanessa Sinigaglia*
Virginia Grassi
Clara Sette

contrabbassi

Luca Di Chiara*
Riccardo Trasselli

flauto

Chiara Pavesi*

oboe

Marta Savini*

RAVENNA
FESTIVAL

E FU SERA, E FU MATTINA



Cala la notte e con sé il silenzio. A fare compagnia, lo sciabordio dell'acqua che accarezza il ricordo di un mondo che quasi non c'è più, la turbolenza di remi improvvisati, il vociare sommesso di naviganti loro malgrado.

All'orizzonte, oltre la soglia, un bagliore: la speranza.



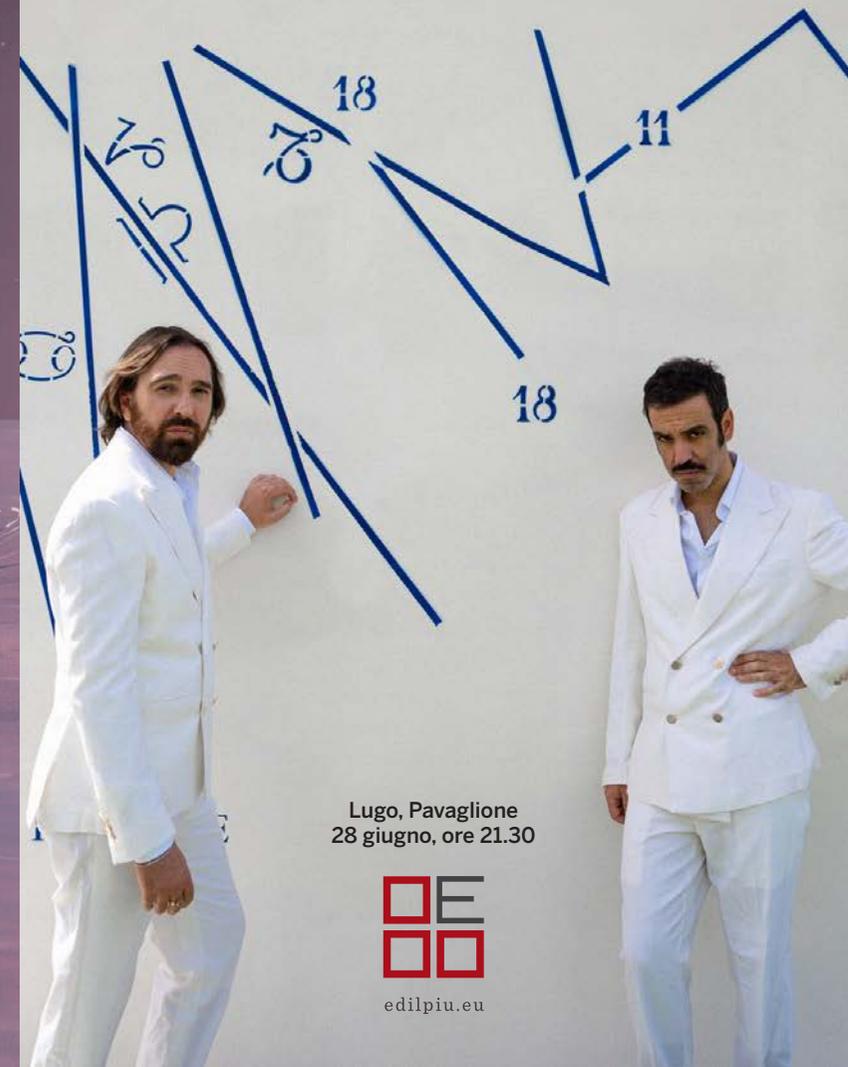
edilpiu.eu

RAVENNA
FESTIVAL



Comune di Lugo

COLAPESCE DIMARTINO LUX ETERNA BEACH con orchestra sinfonica



Lugo, Pavaglione
28 giugno, ore 21.30



edilpiu.eu

COLAPESCE DIMARTINO LUX ETERNA BEACH

Orchestra La Corelli
direttore e arrangiatore **Davide Rossi**

a cura di Pierfrancesco Pacoda

produzione Ravenna Festival

prima assoluta



© Luigi Rizzo

Il lato oscuro della leggerezza

di Pierfrancesco Pacoda

Colapesce Dimartino inseguono il sogno della canzone pop perfetta. Quella che, nel breve sviluppo di tre minuti, riesce a mettere in scena un racconto dilatato, che parte dalle piccole cose della propria vita e diventa quotidianità condivisa. Portando sul palcoscenico del grande consumo musicale popolare, Sanremo, racconti nei quali, pur non sempre desiderandolo, ci ritroviamo. È successo con l'irruzione nelle nostre case di *Musica leggerissima*, era il Festival del 2021, e quel brano ci ha contagiati con quel testo lieve in apparenza, quelle armonie vocali che sembravano uscite da uno studio di produzione dove il tempo si era fermato agli anni '70. Una ballata sull'effimero, sull'inafferrabile, sulla musica che "gira intorno", amorevole, sulla nostalgia, anche, di un tempo dove sembrava che ogni trasformazione fosse possibile. Perché i due, con quell'aria trasognata, quella perenne sensazione di essere qui ma di sentirsi altrove, hanno in realtà una capacità feroce persino (per quanto sempre "leggerissima") di farci specchiare nelle nostre consuetudini, di farci sentire immobili, alle prese con un mondo che dobbiamo necessariamente accettare. Un testo che racconta momenti bui, il nostro lato oscuro, quello insondabile, che mettiamo da parte e chiudiamo in un remoto cassetto per non doverci specchiare nella sua voragine, ma che, paradossalmente, incredibilmente, potenza della capacità di trasfigurare dei media,

è diventato un inno alla gioia. Una canzone, come dice il testo, "Allegra ma non troppo", eseguita anche se il direttore d'orchestra "è andato via", lasciando tutti alle prese con sé stessi, senza più riferimenti, senza più figure alle quali chiedere la direzione da prendere. Suggestioni stridenti con quel senso appiccicoso di allegria che l'ha trasformata in una ballata da cantare in coro durante qualsiasi festa.

Sensazione confermata, anzi amplificata, dal loro trionfale ritorno nel 2023 alla celebrazione sanremese, con l'altro successo, *Splash*. Il sapore malinconico, qui, è ancora più debordante, è una canzone manifesto sulla fuga dalla verità, sulla necessità di riempire sino all'ultima goccia la nostra esistenza con qualsiasi contenuto per non avere il tempo di riconsiderare i valori veri, dei quali preferiamo perdere traccia. Meglio il rumore familiare della metro alla vacanza con la persona amata, meglio il lavoro chiuso sempre in un ufficio all'aria inebriante di un panorama naturale. Il nostro organismo è mutato, sembrano dire i due spensierati (ma non troppo) cantautori. Si adatta alle necessità dei nostri tempi. E se proprio dobbiamo evadere, facciamolo con uno "splash".